



Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

12/3/2023 N°26

III Domenica di Quaresima - A



Qual è la tua sete?

Quando, anticamente, il Battesimo era amministrato agli adulti e solamente durante la Veglia Pasquale, la liturgia della Parola delle ultime tre domeniche di Quaresima costituiva l'ultima istruzione offerta ai battezzandi, a suggello del cammino preparatorio compiuto negli anni precedenti. Ancora oggi, in queste stesse domeniche, sentiamo proclamare tre brani del Vangelo secondo Giovanni in cui Gesù si presenta come l'acqua, la luce, la vita di Dio offerte all'uomo. Cominciamo dunque questo cammino verso il rinnovo delle promesse battesimali che vivremo a Pasqua, ascoltando il brano dell'incontro di Gesù con la Samaritana.

Il racconto porta a fare un percorso di vita e di fede, seguendo l'evoluzione di quanto accade e delle parole scambiate tra Gesù e la donna. È Gesù a iniziare questo dialogo, chiedendo un po' d'acqua. È l'ora più calda del giorno ed è stanco. Ha davvero sete! Ma, nel suo parlare con lei, sconcerata e spiazza quella donna, spingendola a fare verità su sé stessa, ad aprirgli la sua vita (i mariti e il compagno) e a manifestare anche i suoi dubbi sul rapporto con Dio e la fede (dove adorare?). La donna è venuta al pozzo perché ha bisogno di attingere l'acqua, ma rivela la sua sete più profonda: ha sete di amore, ma lo cerca in relazioni sbagliate e limitate. Ecco allora che Gesù, anche lui lì per l'acqua materiale, ascolta non solo la propria sete ma anche quella della donna. Non la giudica per i suoi errori e limiti, le dà anzi la possibilità di avere finalmente l'acqua che disseta per sempre, anche nelle ore più calde della vita e nei momenti di aridità del cuore. Gesù vuole donare l'acqua viva a quella donna perché ella stessa possa diventare una sorgente per chi ha bisogno della medesima acqua di felicità. E, infatti, quando comprende chi è Gesù, la donna abbandona la brocca al pozzo (non le serve più!), e va a raccontare ai concittadini quell'incontro inatteso. Con la progressione degli appellativi che rivolge a Gesù (Tu – Signore – Profeta – Messia), l'evangelista ci fa intuire il cammino inte-



riore che la donna compie in sé stessa. "Qual è la tua sete?" chiede a noi questo Vangelo. Se ci lasciamo interpellare nel profondo, la nostra esistenza rivela aspirazioni sconfinite: sete di amore, ricerca della verità, sete di giustizia, di libertà, di comunione, di pace... Sono desideri inappagati: la domanda di totalità riceve in risposta solo piccoli sorsi che rendono più acuta l'arsura e fanno desiderare un «di più» capace di estinguere la sete in modo duraturo. È la sete di Dio. Accogliamo l'offerta del Vangelo di trovare in Gesù la fonte d'acqua che disseta la nostra vita. E anche noi, come questa donna, potremo diventare sorgente per il prossimo, con rivoli di acqua viva: parole buone, gesti gentili, mani tese in aiuto, sorrisi al posto di giudizi, vicinanza ... Gesù ci promette che, se ci fidiamo di lui, possiamo darci da bere gli uni gli altri, trovando dentro di noi delle falde d'acqua viva che nemmeno sospettavamo di avere. *Paolo M.*

Lectures della Domenica

Es 17,3-7

Rm 5,1-2,5-8

Gv 4,5-42

Il Cammino del Vicariato di Mestre nel triennio 2019-2022

Considerazioni del Vicario di Mestre don Natalino Bonazza.

1. Con l'entrata in vigore del decreto, emanato il 1° ottobre 2019, Prot. CUR-2019-1115, è stato individuato il vicariato di Mestre, composto dai precedenti di Mestre Centro, Castellana e Carpenedo.

2. In base ai dati statistici più recenti pubblicati nel sito del Comune di Venezia la popolazione residente nelle municipalità di Mestre-Carpenedo sommata a quella di Chirignago-Zelarino – territorio in cui si trova il nostro vicariato – conta circa 126.000 persone. Si tratta del 34% (poco più di un terzo) degli abitanti nel territorio del Patriarcato di Venezia, che - stando ai dati pubblicati nel sito diocesano - a sua volta conta quasi 363.000 abitanti. Un ulteriore confronto indica che il vicariato di Mestre è un po' più popoloso della diocesi limitrofa di Chioggia, nel cui territorio vi sono 117.000 abitanti.

Evidenziare tali dimensioni vale semplicemente a tener presente l'impegno

che le sfide pastorali attuali e future richiedono alle nostre comunità parrocchiali.

Ovviamente non tutti i residenti sono battezzati credenti. Siamo in terra di missione, non più di cristianità.

3. La panoramica, che stiamo fornendo sommariamente, oltre alla considerazione statistica ha bisogno di uno sguardo storico. Venti parrocchie su venticinque sono sorte a Mestre dall'ultimo dopoguerra la maggior parte negli anni Cinquanta fino agli anni Ottanta. E le cinque più antiche non sono certo rimaste quali erano prima che Mestre diventasse città. Abbiamo avuto una generazione e forse due di parroci «fondatori di comunità», come talvolta si è scritto. La riconoscenza nei loro confronti non elude il fatto che non di rado in ogni parrocchia è stato impresso un certo timbro individualistico, che resiste come fattore identificativo.

A volte sembra un marchio di fabbrica o un copyright, che si impone e condiziona la vita delle comunità stesse e dei

parroci che si succedono. Per fare un esempio emblematico, c'è da chiedersi, con tutto il rispetto del caso, se la qualifica di «collaboratori» tuttora in auge non rischi di esprimere un mero rapporto funzionale con i battezzati laici: essi interessano e perciò sono apprezzati nella misura in cui fanno qualcosa in parrocchia e nel ruolo che il parroco pro tempore assegna loro. C'è da chiedersi: perché i battezzati laici si muovono solo «a chiamata» per questa o quella attività? Come mai a Mestre non emerge ancora una leadership di laici cattolici, riconosciuta negli ambiti della cultura, delle professioni, del lavoro e dell'impegno sociale?

4. Un aspetto particolare della nostra storia recente e che non possiamo trascurare riguarda le comunità di vita consacrata nel nostro vicariato. La visione funzionalistica e attivistica della pastorale ci ha reso miopi ed anche disattenti. A Mestre la testimonianza monastica non c'è più. Ce ne siano accorti? Che cosa apprezziamo delle comunità di religiosi e religiose? Sicuramente la nostra esperienza ecclesiale è più povera. Desideriamo che si arricchisca di vocazioni consacrate per il Regno dei

cieli?

5. Una lettura storica del nostro tessuto ecclesiale dovrebbe infine mostrarci chiaramente che il modello pastorale di parrocchia del tutto autosufficiente e quindi forte in numeri, gruppi, strutture e immagine, proprio qui a Mestre è in realtà sempre più in affanno. Qua e là tiene a seconda degli eventi, ma in definitiva perde orizzonti e non ha più futuro. Occorre piuttosto riconoscere che la strada, per introdursi positivamente nel cambiamento d'epoca, passa per lo sviluppo concreto delle collaborazioni pastorali. Buona cosa che si apra il confronto e la discussione a vari livelli nel nostro vicariato, purché abbiamo chiaro che la domanda non riguarda più il «se» ma il «come».

È inevitabile muoversi fattivamente nella direzione delle collaborazioni pastorali.

Oggi ci servono pionieri che partono per aprire piste, invece di notai chiusi a redarre contratti corredati di clausole. Del resto, la visita pastorale, che oggi si apre nel vicariato di Mestre, è impostata come visita alle collaborazioni pastorali: il che indica l'indirizzo di un discernimento ben chiaro. *(continua)*

Pellegrinaggio ad Assisi dei Ragazzi

Dal 17 al 19 marzo 2023 si svolgerà un pellegrinaggio ad Assisi dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle medie. Il Patriarca li accompagnerà in questo cammino sulle tracce di San Francesco e Santa Chiara, a conoscere un testimone della fede dei giorni nostri come il beato Carlo Acutis.

Parteciperanno anche 11 ragazzi della nostra Collaborazione Pastorale, che vivranno questa particolare esperienza assieme ai loro coetanei delle parrocchie del Sacro Cuore e della Madonna Pellegrina (Altobello).

La partenza per Assisi in autobus sarà Venerdì 17 alle ore 8.00, il ritorno è previsto nella serata di domenica 19.

Come comunità li accompagniamo nella preghiera, augurandogli che possa essere una tappa di fede importante nella crescita della loro amicizia con Gesù.

DOMENICA 12 MARZO ORE 17 AL TEATRO KOLBE VIA ALEARDI 156 MESTRE
IN TE LA MIA GIOIA - In prima assoluta le nuove canzoni per la Messa, composte da Don Fabio Mattiuzzi e realizzate con la collaborazione di Fattore S, pensate per una liturgia in grado di parlare e tutti e capaci di convogliare la gioia che l'incontro domenicale con il Signore fa nascere in noi cristiani.

**ESPLORA
CON CARITAS**

Evento di presentazione, promosso da Caritas Veneziana, dell'esperienza di servizio estivo dedicato ai giovani dai 15 ai 30 anni.

VENERDÌ 17 MARZO - ore 18:00

Venezia - Scuola dei Laneri - Salisada San Pantalon 131/A

ANNA MARTINI - Servizio nel quartiere Zen di Palermo

DANIELE BOMBARDI - coordinatore per Caritas Italiana a Sarajevo e Turchia

Iniziativa aperta ai giovani. Iscrizioni: come indicato nel link sotto riportato.

https://docs.google.com/forms/d/1oVD_bVClAGQF5HkM25oXf5mMVHY2Qo6Nk12QakB3OxY/edit

IMPEGNI della SETTIMANA

Tutte le sere, dal lunedì al venerdì alle 18:30 nella chiesa di S. Maria di Lourdes, Santa Messa con meditazione sulla Parola di Dio

Martedì e venerdì alle ore 18:30 nella chiesa di S. Rita, Santa Messa con recita dei Vespri.

Lunedì 13 marzo

- **Ore 20.45**, incontri spirituali tenuti da don Fabio Mattiuzzi sull'icona evangelica dei discepoli di Emmaus (Il testimone), presso la Parrocchia del Sacro Cuore, oppure sul canale Youtube della parrocchia del S. Cuore

Mercoledì 15 marzo

- **Ore 17:00** a S. Maria di Lourdes, Lectio divina preparatoria alla liturgia, sul vangelo della domenica.

Venerdì 17 marzo

- **Ore 17:45**, via Crucis nella chiesa di S. Maria di Lourdes. Seguirà la santa Messa.

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17.30 (SML) - 18.30 (SR) Festiva: ore 9.30 (SML) - 11.00 (SR)

Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10.00 -11.00, mart - ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>